

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Finti asilanti, nuova ondata?

Lo scorso fine settimana, come indicato dalla notizia allegata tratta dal portale Ticinoonline, il corpo delle Guardie di Confine di Chiasso, nei normali controlli sui treni in entrata su suolo elvetico, ha fermato 32 cittadini nigeriani.

Alcuni di essi erano in possesso di un permesso di soggiorno italiano - quindi erano, o avrebbero dovuto essere, registrati nel sistema Eurodac - altri ne erano sprovvisti. Quasi tutti hanno fatto richiesta d'asilo politico in Svizzera.

Tale fenomeno sarebbe in aumento nelle ultime settimane e il Comando delle guardie di confine avrebbe deciso un potenziamento dei controlli.

Il fenomeno deve a giudizio di chi scrive preoccupare anche l'autorità cantonale in relazione, in particolare, al ben noto problema dei finti asilanti e dello spaccio di stupefacenti ad opera di parte di questi ultimi. Tanto più in considerazione del fatto che i controlli effettuati sui treni in entrata nel nostro paese riescono ad intercettare solo una piccola percentuale di questi sedicenti richiedenti l'asilo.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. è possibile quantificare l'evoluzione del fenomeno di cui sopra, che le Guardie di confine precisano essere in aumento?
2. Quanti cittadini nigeriani aspiranti asilanti sono stati individuati sui treni o altrove da inizio 2009? Quanti sono gli uomini e quante le donne?
3. Quali misure verranno prese per contrastare il fenomeno?
4. Come si intende evitare che questo "fenomeno in aumento nelle ultime settimane" abbia per conseguenza un "ritorno di fiamma" dello spaccio ad opera di sedicenti asilanti, ed in particolare in quei siti dove il problema è endemico, ad esempio a Besso?

Lorenzo Quadri

Treni 'affollati' di nigeriani, decisi i rinforzi

In due giorni sono 32 i nigeriani fermati sui treni sul suolo ticinese. Alcuni senza permesso di soggiorno

CHIASSO - Il corpo delle guardie di confine regione IV, durante lo scorso fine settimana, nel svolgere i normali controlli sui treni in entrata sul suolo elvetico, hanno fermato 32 cittadini nigeriani. Alcuni erano in possesso di permessi di soggiorno italiani altri ne erano privi.

Lo comunica oggi il comando delle guardie di confine che si occupano anche di controllare il traffico ferroviario "è un ambito operativo di controllo per gli agenti del corpo delle guardie di confine e come già rilevato altre volte, oltre ai normali passeggeri, spesso si trovano occupanti non in regola".

Nel corso di questo ultimo fine settimana, gli agenti hanno fermato ben 32 nigeriani, alcuni in possesso di un permesso di soggiorno italiano e altri privi di documenti.

Come riferisce il comando al momento del controllo quasi tutti hanno fatto richiesta di asilo politico in Svizzera.

Da notare che la maggior parte era già stata registrata in Eurodac e quindi la loro richiesta non verrà verosimilmente accettata e di conseguenza verranno rispediti in Italia.

Questo fenomeno è in aumento nelle ultime settimane, focalizzato durante il fine settimana. Il comando delle guardie di confine ha pertanto deciso un rinforzo, peraltro già in atto, anche per le settimana future.